

# Lago Santo, anche il Gufi chiede di bloccare i lavori

**La petizione.** Il Gruppo Unitario per le Foreste Italiane si scaglia contro il progetto a Cembra: «Con la realizzazione degli impianti, iniziata ad aprile, si arriverà all'antropizzazione del bacino»



• Il Lago Santo di Cembra è da tempo al centro del dibattito per i progetti che lo riguardano

**TRENTINO.** L'associazione Gufi (Gruppo Unitario per le Foreste Italiane) chiede lo stop immediato dei lavori «che stanno mettendo a rischio il Lago Santo di Cembra, prezioso ecosistema che dovrebbe rientrare tra gli habitat prioritari del Trentino e come tale essere protetto». E per dare forza alla propria iniziativa ha organizzato una raccolta firme per cercare di bloccare l'intervento.

«Il lago è un esempio raro e vulnerabile di habitat con acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e degli Isoëto-Nanojuncetea e Nanocyperion flavescentis, come segnalato alle istituzioni nell'autunno 2019 dal professor Franco Pedrotti, esperto di botanica di fama internazionale», fa sapere l'associazione. Che prosegue: «Chiediamo inoltre l'immediato ripristino ambientale, per quanto possibile considerati i danni, dell'area già danneggiata dai lavori».

E ancora: «La bellezza di questo lago, tale da diventare il soggetto di alcuni acquerelli di Albrecht Dürer, sta venendo devastata da un progetto definito di "Valorizzazione turistico ambientale" approvato dal Comune di Cembra Lignano nonostante la popolazione locale si fosse mobilitata con una raccolta firme - poi consegnata al sindaco e al presidente della Provincia - e a dispetto della presa di posizione contraria di associazioni come Italia Nostra Trentino. Un progetto che mira a trasformare il lago in una spiaggia

per turisti, come se un lago alpino potesse essere trattato alla stregua di una piscina».

Il progetto, fa sapere il Gufi, prevede interventi sulla spiaggia nord e nord-est con innalzamento della spiaggia, «che altera inaccettabilmente la forma e il sistema ecologico del lago; un pontile di 20 metri, i cui sostegni in cemento armato rischiano addirittura di forare il fondo impermeabile del lago, facendolo prosciugare; la creazione di nuovi accessi; un'area attrezzata con panche, tavoli e addirittura giochi, come se si trattasse di un parco urbano; posa di massi di porfido lungo la sponda; pannelli informativi; taglio del filare di abeti rossi posti a nord del lago; successiva "rinaturalizzazione" di alcune zone, ma con specie diverse da quelle attualmente presenti; e l'apertura di un canale di scarico. Il tutto accompagnato dalla creazione di un brand apposito di promozione turistica. Un intervento pesantissimo che provocherebbe

un'alterazione molto grave dell'ambiente del Lago Santo di Cembra, che ancora presenta un alto grado di naturalità, con eliminazione completa della vegetazione in vaste zone, regressione e degenerazione della vegetazione in altre e stravolgimento del paesaggio. La realizzazione degli impianti, cominciata a fine aprile, porterebbe a un'antropizzazione completa del bacino lacustre. Se lo scopo è quello della promozione turistica della zona, avrebbe maggiore senso conservarne la naturalità che la rende preziosa, in un'ottica di sviluppo sostenibile che non elimini gli elementi attrattivi naturali sostituendoli con elementi artificiali e costosi che i turisti possono trovare anche nelle zone urbane di provenienza».

Infine, l'appello: i cittadini possono aiutare il Lago Santo votandolo online come Luogo del Cuore del Fai su [www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it).

## LA LUNGHEZZA

20  
metri

• Prevista la realizzazione di un pontile lungo venti metri: il progetto contempla una serie di interventi sulla spiaggia nelle zone nord e nord-est